

Denominazione	Diritto processuale civile internazionale e ADR
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15 – Diritto processuale civile
Anno di corso e semestre di erogazione	4° anno; 1° semestre
Lingua di insegnamento	-----
Carico didattico in crediti formativi universitari	7 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	42
Docente	Prof. Andrea Panzarola (5 CFU) – Prof. Mirko Abbamonte (2 CFU) Responsabile dell’insegnamento: Prof. Andrea Panzarola
Risultati di apprendimento specifici	<p>Conoscenza e comprensione del processo esecutivo e dei processi speciali cd. esclusivi attraverso l’esegesi del dato normativo e l’analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina.</p> <p>Conoscenza e comprensione della normativa sovranazionale (in particolare, i Regolamenti UE) che regola la materia delle controversie civili transnazionali.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle principali forme di risoluzione delle controversie alternative alla giurisdizione in ambito nazionale e internazionale (c.d. ADR: mediazione, negoziazione assistita ed arbitrato);</p> <p>Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia oggetto di insegnamento.</p> <p>Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza.</p>
Programma	<p>- PARTE GENERALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione forzata (Tutele esecutive – Titolo esecutivo e precetto – Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – Opposizioni, sospensioni ed estinzione). • Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerale – Processo per l’equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo).

	<ul style="list-style-type: none"> • Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi – Divorzio). <p>- PARTE SPECIALE:</p> <p>(A) <i>Alternative Dispute Resolution</i> (ADR): a) mediazione e conciliazione; b) negoziazione assistita; c) arbitrato interno ed estero.</p> <p>(B) I regolamenti europei in materia di processo civile: a) Reg. n. 1215/2012; b) Reg. n. 805/2004; c) Reg. n. 1896/2006; d) Reg. n. 1206/2001; e) Reg. n. 861/2007; f) Reg. n. 655/2014.</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di due/tre ore in base al calendario accademico.</p> <p>L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.</p> <p>Il prof. Panzarola tratterà la parte generale del programma (30 ore); il prof. Mirko Abbamonte tratterà la parte speciale del programma (12 ore).</p>
<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>L'esame si svolge in forma orale e prevede almeno tre domande per una durata complessiva di minimo 20 minuti. Le prime due domande verteranno sulla parte generale del programma, l'ultima sulla parte speciale. Le domande sono volte a verificare in particolare: la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori della materia; la capacità di applicare, nella soluzione di specifiche questioni, i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile; la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.</p> <p>Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi (indicati nel programma del corso) che sono stati maggiormente approfonditi durante le lezioni, nonché sostenere una verifica parziale (esonero) nei periodi a ciò dedicati. La verifica parziale si svolge in forma orale e prevede almeno due domande sulla parte generale del programma. Le domande sono volte a verificare in particolare: la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori della materia; la capacità di applicare, nella soluzione di specifiche questioni, i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile; la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova orale e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto alla prova orale, le domande hanno lo stesso peso. Gli studenti frequentanti riceveranno nella verifica intermedia un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati. Tale valutazione farà media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale.</p>

Propedeuticità	Diritto privato 1; Diritto privato 2; Diritto processuale civile.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>- PARTE GENERALE (uno dei seguenti testi a scelta) e PARTE SPECIALE (A):</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. Picardi, <i>Manuale del processo civile</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, ultima edizione; oppure • G.P. Balena, <i>Istituzioni di diritto processuale civile</i>, Cacucci, vol. III, ultima edizione; oppure • B. Sassani, <i>Lineamenti di diritto processuale civile</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, ultima edizione. <p>- PARTE SPECIALE (B):</p> <ul style="list-style-type: none"> • P. Biavati – M.A. Lupoi, <i>Regole europee e giustizia civile</i>, Bononia university press, ultima edizione. <p>Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.</p>